

**CONVEGNO.** La proposta è stata presentata ieri mattina alla presenza del segretario Lupo. «Settore strategico»

# Terme, legge regionale per rilanciarle Il Pd chiede «impegno» all'Ars

Grandi propositi per rilanciare il sito dopo anni di degrado. Il sindaco Garzotto però avverte: «Basterebbe落實 l'impegno di imprenditori privati»

Raffaella Mesumati

●●● Ricepire la legge quadro approvata nel 2008, a livello nazionale, da Romano Prodi e ancora non adottata dalla Regione: investimenti del territorio nella programmazione energetica, creazione dei distretti termali, sui quali vengono esaminati soggetti pubblici e privati, creazione di un marchio "Terme sicilia", separazione tra territorio sanitario e del benessere. Sono questi alcuni dei punti della proposta di legge che il Pd presenterà prossimamente a Palermo, e che è stata presentata ieri mattina nel corso di un convegno appuntamento convocato dal Democratico acireale e svoltosi nella sala conferenze delle Terme "Santa Venera". «Abbiamo steso otto anni per fare poi il territorio in provincia, ma anche emendato - spiega Cosentino Rallo, deputato regionale che ha partecipato alla redazione della proposta - Ma la politica fallimentare della gestione regionale della struttura come ci spinge a ripren-



La platea con il sindaco Garzotto e il deputato regionale Barbagallo in prima fila. (A) CORTICELLI

dere un regolamento più ampio».

Tanti gli ospiti, sia tecnici che politici, che hanno preso parte all'incontro. Tra questi, il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo: «Una legge sul territorio può rilanciare l'economia in territori importanti come Acireale - spiega - E il Pd s'ingegna quindi a promuoverla. Ma sapere che se questo progetto ci passa insieme una convenzione all'Ars anche con la forza di opposizione. Dobbiamo

interrompere il patrimonio termale e farne un punto di forza del nostro territorio». Sono intervenuti alla conferenza anche il segretario comunale del Pd Antonio Racioli, il portavoce del Comitato civico Terme di Acireale Salvatore La Rosa, il consigliere comunale Pd e membro del Nord Sicilia Giuseppe Cirala.

Leggiamo fuori dal coro l'intervento del sindaco Nino Cosentino: «Le Terme oggi sono gli spazi del momento economico della

città e abbiamo bisogno di investimenti - ha affermato - La Regione non investe quindi occorre che investano i privati. L'unica cosa da fare rimborsare il titolo in fondo internazionale di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione. Questa è la posizione condivisa da tutte le forze politiche della Città, ogni giorno di gestione rimborsata il un giorno perso. Il resto - ha concluso - come gli adeguamenti normativi, verrà dopo». (A) CORTICELLI

PROVINCIA

## Emendamento per garantire sostegno e aiuti

«Dimenticata» dalla politica provinciale, tenuto fuori dal Piano di sviluppo socio-economico, le Terme di Acireale potrebbero rientrare nella programmazione territoriale grazie all'emendamento presentato dal consigliere del gruppo misto Santo Pinaoversi, acireale, e da altri suoi colleghi eletti sul territorio. Una iniziativa che, a margine del convegno del Pd sulle Terme, ha cominciata l'assemblea dell'Assemblea Margherita Ferrarino di appoggiare: «L'investimento delle terme come attività produttiva non sia stato preso in considerazione - spiega - Invece tutti gli enti pubblici dovrebbero lavorare insieme per lo sviluppo del territorio a qualsiasi livello, comunale, provinciale e regionale. Per quanto ti riguarda, stiamo facendo la nostra parte, aprendo a collaborazioni con l'università di Catania, ma anche con l'università di Ca' Foscari di Venezia, con la Statola di Milano e la Bicocca».

(A) CORTICELLI